



**In&out.** SOPRA: in camera, letto *Alicudi* di Flou con cuscini di Moooi, dipinto di Valentina D'Amato, lampada da tavolo *AJ* di Louis Poulsen, poltrona *Bay* e tavolino *Fiore* di B&B Italia. Pavimento del terrazzo in bambù. SOTTO: armadi eseguiti su disegno, pouf-sofà *Andersen* di Minotti, lampada *Glo-ball* di Flos, vaso *Colorado* di Venini. PAGINA SEGUENTE: seduta *Nemo* di Fabio Novembre per Driade, pouf *Otto* di Paola Lenti.



è insomma qui per recitare una parte, per esprimere la propria prestigiosa singolarità – s'è detto, sono dei classici del design – ma tutti insieme formano la trama di un romanzo dell'abitare che coinvolge, stupisce, diverte, fa venire la voglia di sapere come va a finire. «Va a finire nel terrazzo-giardino», scherza Dal Pozzo alludendo a un altro luogo che l'architetto veneto ha intriso di un'aura enigmatica imperniandolo sulla poltrona-mistero *Nemo* frutto delle ineffabili immaginazioni di Fabio Novembre. Questa, conclude Dal Pozzo, «è una casa-atelier, ci si vive e ci si lavora. Qui le relazioni professionali si trasformano in occasioni conviviali – mi piace molto cucinare – dove i clienti diventano amici, e gli amici artisti come gli scultori Bruno Lucchi e Bruno Catalano amano fermarsi. Dove si discute, ci si confronta sul design, sull'arte, sul mondo, sulla vita». Sorvegliati e stimolati dal dipinto *Il Caos* di Antonio Tamburro, che è un po' il punto in cui convergono tutti gli assi e i percorsi della casa. **FINE**

